



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 19/06/2024*

*Numero Registro Dipartimento 690*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 8629 DEL 19/06/2024**

**Oggetto:** Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto “Nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi”.

Proponente: Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS - Legale Rappresentante: Maletta Daniele.

Sede legale e operativa: Area PIP - Frazione Coraci - snc - Colosimi (CS).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 717 del 15/12/2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la nota Prot. n. 27294 del 20/01/2023 di assegnazione come responsabile Ufficio Autorizzazioni ex art. 208 D.Lgs 152/2006 – Sede di Cosenza all’Ing. Domenico D’Ambrosio;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 31 luglio 2020 n. 101 e ss. mm. ii. “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117;
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;
- il D.M. n. 188 del 22/09/2020;
- il D.M. n. 152 del 27/09/2022;
- la DGR 118 del 31/03/2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- la L.R. n.25/2018 e ss. mm. ii. L.R.25/2021;
- il Decreto semplificazioni n.77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Ditta Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS, Amministratore Unico Maletta Daniele con nota acquisita al prot. SIAR n°50 del 2/01/2024 ha inoltrato istanza di Autorizzazione di un nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 208, con sede legale in Frazione Coraci, Area PIP, Comune di Colosimi, Catasto Terreni al foglio n. 16 particelle n. 155, 158, 501, 503, 505, 507, 536 e 612
- con nota prot. SIAR n. 53123 del 26/01/2024 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento, l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06 e contestualmente veniva indetta la Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona in coerenza con quanto previsto

dall'art.14-ter della Legge 241/90 e s.m.i - individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

- con nota pec del 14/02/2024 la CDS veniva successivamente rinviata al giorno 21/03/2024;

**PRESO ATTO** della documentazione allegata all'istanza presentata dalla Ditta e di seguito elencata:

- Domanda di Autorizzazione Unica;
- Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi;
- Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-iscrizione Camera Commercio;
- Allegato C: elenco elaborati cartografici da allegare alla domanda
- Allegato D: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-Atto di notorietà;
- Allegato H: Informativa e consenso dei dati personali;
- Relazione tecnica illustrativa Ambientale a firma di professionista abilitato-R1.0
- Tav. 01 Localizzazione del sito su Tavola IGM
- Tav.02 -Localizzazione sito;
- Tav.03-Localizzazione sito su stralcio
- Tav.04- Mappa Catastale
- Tav.05-Inquadramento ambientale;
- Tav.06-Layout destinazione d'uso impianto
- Tav.07-Schema rete fognario e convogliamento acque
- Tav.08-Layout area stoccaggio e lavorazione

#### **ESAMINATA**

La documentazione integrativa volontaria n.prot. 156068 del 29/02/2024 secondo quanto riportato nel Verbale n.1 del 21/03/2024, e di seguito elencata:

- R1rev1-Relazione tecnica
- T8.0 rev01-Layout aree stoccaggio e lavorazione con individuazione EER
- T9.0-Viabilità interna;
- T10.0-Viabilità esterna

La documentazione integrativa trasmessa con nota di prot. 264127 del 15/04/2024 e di seguito elencata:

- Elenco delle macchine/attrezzature presenti sul sito con dichiarazioni di conformità;
- Dichiarazioni conformità impianti presenti (elettrico, illuminazione, videosorveglianza, etc)
- Planimetria disposizione codici EER;

la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 22/04/2024 n.prot. 282422:

- Certificato conformità Urbanistica rilasciata dal Comune di Colosimi;
- Nulla osta impatto Acustico
- Autorizzazione allo scarico con prescrizioni del Comune di Colosimi;
- Concessione Edilizia n.5/2021;
- Certificato agibilità.

#### **PRESO ATTO**

Delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data: 21/03/2024, e del 24/04/2024 nel corso della quale sono state esaminate tutte le ulteriori modifiche richieste al progettista;

Dei pareri pervenuti da parte dagli enti competenti durante le CDS, di seguito riportati:

- Parere di non competenza della provincia di Cosenza, Settore Ambiente Tutela delle Acque dall'inquinamento, acquisito al prot. 136587 del 22/02/2024;
- Parere ArpaCal, acquisito al prot. n. 208628 del 20/03/2024:
  - Servizio Radiazioni e Rumore, prot. n. 5283 del 13-02-2024;
  - Servizio Aria, favorevole con raccomandazioni, prot. n. 5915 del 19-02-2024;
  - Servizio Agenti Fisici, prot. n. 6051 del 20-02-2024;
  - Servizio Acque, prot. n. 9125 del 14-03-2024;
  - Servizio Suolo e Rifiuti, favorevole con prescrizioni, prot. n. 9464 del 18-03-2024;
- Integrazione Parere ArpaCal, acquisito al prot. n. 209624 del 20/03/2024:
  - Servizio Agenti Fisici, prot. n. 8381/2024 del 08-03-2024,
- Regione Calabria- Dipartimento Territorio e Tutela ambiente-Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera di cui all'art.269 d.lgs.152/2006, prot. n.306356 del 6/05/2024 -Parere favorevole con prescrizioni;

**DATO ATTO** della richiesta alla BDNA PR\_CSUTG\_0015678\_20240213 della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i e la risposta con esito favorevole;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo, sulla scorta dell'istruttoria del competente Ufficio Operativo preposto,

#### **DECRETA**

**DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

**DI PRENDERE ATTO** delle determinazioni della Conferenza dei Servizi sincrona come da verbale del 24/04/2024, e per l'effetto:

**DI AUTORIZZARE** , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS, Amministratore Unico Maletta Daniele, con sede legale in Frazione Coraci, Area PIP, Comune di Colosimi, Catasto Terreni al foglio n. 16 particelle n. 155, 158, 501, 503, 505, 507, 536 e 612 del Comune di Colosimi, Partita IVA 03288300787 - iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CS il 5/12/2013 al R.E.A. n. CS - 224736 "Un nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 ,per come proposto nell'Allegato A (descrizione impianto estrapolato dagli elaborati progettuali proposti dalla ditta) per i quantitativi e le operazioni R5 e R13 sui rifiuti con i codici EER individuati nell'Allegato B, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'Allegato C (condizioni e prescrizioni), allegati tutti che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **DI DARE ATTO CHE:**

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è, altresì, espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni/raccomandazioni contenute nell'Allegato C può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

#### **DI DISPORRE CHE:**

- l'esercizio dell'attività è subordinato alla stipula della polizza prevista dall'art. 4 dell'Allegato A alla DGR n. 427/2008, per il quale la Ditta è tenuta a stipulare apposita garanzia fideiussoria, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente derivante dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione, al momento dell'effettivo esercizio dell'impianto;

- le garanzie di cui al precedente punto dovranno essere prestate a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'allegato A alla Delibera di G. R. n° 427/08 (l'importo della polizza è opportunamente ridotto se ne ricorrono i requisiti previsti), eventualmente conformando quella già in possesso della ditta e trasmesse all'amministrazione con espressa dichiarazione di conformità alla DGR 427/2008;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs.152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a:

- Ditta Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- A.S.P. di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Colosimi;
- Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- I. S.P.R.A. Via Vitaliano Brancati, 48 00144 ROMA (tramite il catasto telematico).

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento  
Ing. Domenico D'Ambrosio

Sottoscritta dal Dirigente di Settore  
Dott. Giovanni Aramini

Il Dirigente Generale  
Ing. Salvatore Siviglia



## DESCRIZIONE IMPIANTO

**Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto “Nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi**

**Proponente:** Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS - Legale Rappresentante: Maletta Daniele  
**Sede legale e operativa:** Area PIP - Frazione Coraci - snc Colosimi (CS)

### **Caratteristiche dell'insediamento oggetto dell'autorizzazione:**

Inquadramento catastale: area PIP (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Colosimi (CS) in Frazione Coraci, foglio n. 16 particelle n. 155, 158, 501, 503, 505, 507, 536 e 612.

L'intera area è dotata di recinzione formata da muretti in C.A. con sopra una ringhiera in metallo.

L'accesso all'area avviene tramite n. 2 cancelli scorrevoli posti all'interno della zona industriale.

Le attività di lavorazione [R5] avverranno esclusivamente nella particella 612 (Zona Artigianale Industriale Mista Tipo AM).

Il capannone ha superficie totale di circa 700 mq. Il piazzale esterno al capannone, sul quale avverrà la messa in riserva, la lavorazione e la viabilità interna, sarà composto da cemento di tipo industriale ed ha una superficie, totale, di circa 1700 mq e comprende un'area ospitante ponte con pesa.

L' Area S1 sarà utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti inerti. Su questa platea, in funzione dei rifiuti presenti in impianto, verranno stoccati i diversi codici EER, identificati da apposita cartellonistica, mantenuti separati tramite dei new jersey in c.a..

L'Area S2 sarà utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti costituiti da legno e plastica (di provenienza cantieri edili). Lo stoccaggio avverrà o in cumuli – gli stessi saranno ben delimitati da new jersey – oppure in big bag, identificati da apposita cartellonistica riportante il codice EER stoccato. All'interno della particella n. 612 subalterno 3, ovvero piano terra, sono presenti i locali dell'ufficio accettazione e i servizi igienici/spogliatoi a disposizione dei lavoratori, oltre capannone che sarà adibito a deposito attrezzature.

All'interno del subalterno 4, ovvero piano primo, sono presenti uffici amministrativi e servizi igienici per il pubblico.

### **Descrizione del processo produttivo**

Il processo di trattamento e di recupero, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di:

- Separazione di frazioni estranee e/o metalliche (ad esempio carta e cartone, plastica, metalli, ecc);
- Frantumazione/Riduzione volumetrica;
- Eventuale vagliatura.

Le attività di cui sopra saranno eseguite manualmente e meccanicamente a mezzo pala/escavatore meccanico.

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri previsti dal Decreto Ministeriale n. 152 del 27 Settembre 2002, che definisce l'End of Waste dei rifiuti Inerti, o si realizza tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi.

Le predette attività saranno svolte esclusivamente nell'apposita area denominata LAV.

Una volta eseguita l'operazione di recupero [R5] l'aggregato recuperato è sottoposto a test di cessione per la verifica dei parametri.

Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione saranno organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati.

In attesa delle analisi per la verifica del rispetto dei parametri del decreto Ministeriale, il materiale lavorato sarà depositato nella platea denominata TEST e successivamente, ottenuta la conformità con il test di cessione, lo stesso sarà spostato nell'area MPS.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi del processo:



Schema a blocchi del processo

## **Elenco macchine e attrezzature**

TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	MATRICOLA	ANNO
Escavatore idraulico	Hitachi	FH16.2B	1L0P00 2973	2001
Martello demolitore	Rotair SPA	OLS 95	49326	2023
Pala cingolata	Takeuchi MFG	TL10V-2	410001100	2017
Autocarro ribaltabile	ASTRA	HD7	BZ396EJ	2002

### **Sistema di gestione e trattamento acque**

Gli unici scarichi prodotti saranno quelli dei servizi igienici, posizionati nella palazzina uffici, nonché quelle meteoriche di dilavamento del piazzale.

Lo scarico dei servizi igienici è già convogliato nella pubblica fognatura a servizio della zona industriale.

Relativamente alle acque meteoriche di dilavamento del piazzale saranno convogliate, mediante apposite pendenze realizzate nella pavimentazione a pozzetti e successivamente recapitate, tramite tubazioni, ad un sistema di depurazione in continuo per essere recapitate, post depurazione, anch'esse in pubblica fognatura – acque bianche- a servizio della zona industriale.

L'impianto di depurazione utilizzato sarà conforme e dimensionato secondo la norma UNI EN 858/1-2 e gli standard qualitativi saranno quelli di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152.

### **Emissioni**

Le aree di stoccaggio denominate S1 e MPS, nonché l'area di lavorazione denominata LAV, saranno dotate di ugelli nebulizzatori che avranno il compito di produrre un'alta concentrazione di goccioline di acqua che hanno la capacità di attrarre e sopprimere le particelle di polvere in sospensione.

I predetti nebulizzatori saranno in funzione durante la fase di scarico nelle apposite aree di stoccaggio nonché durante la fase di lavorazione, sul materiale oggetto di recupero.

Fermo restando che nell'eventualità i cumuli in stoccaggio saranno coperti da teli mobili, in eventuali giornate particolarmente ventose il sistema di nebulizzazione, relativo alle aree di stoccaggio, sarà lasciato in funzione per evitare la possibilità di formazione di emissioni diffuse.



## ALLEGATO B)

### QUANTITATIVI, OPERAZIONI E ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

**Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto “Nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi”.**

**Proponente:** Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS - Legale Rappresentante: Maletta Daniele  
**Sede legale e operativa:** Area PIP - Frazione Coraci snc - Colosimi (CS).

**Operazioni di recupero e quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all'impianto che la ditta è autorizzata a trattare:**

<b>R5</b> Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	<b>R13</b> Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
Capacità annuale di recupero rifiuti non pericolosi <b>2.974 t/a</b>	Quantità massima di rifiuti non pericolosi <b>10.016 t/a</b>
Capacità max istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi presso l'impianto: <b>t 195</b>	

**Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare:**

<b>Codice EER</b>	<b>Tipologia Rifiuto</b>	<b>Quantitativi R5 t/a</b>	<b>Quantitativi R13 t/a</b>	<b>Capacità max istantanea di stoccaggio t</b>	<b>Modalità di stoccaggio</b>	<b>Area in planimetria</b>
<b>170101</b>	Cemento	2974	9390	180	Cumuli	S1
<b>170102</b>	Mattoni					S1
<b>170103</b>	Mattonelle e ceramiche					S1
<b>170107</b>	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106					S1
<b>170504</b>	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503					S1
<b>170508</b>	Pietrisco per massicciata ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507					S1
<b>170904</b>	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizioni, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					S1
<b>170201</b>	Legno	-	626	10	Big Bag/ Cumuli	S2
<b>170203</b>	Plastica			5		S2

## CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI REALIZZAZIONE E/O ESERCIZIO

**Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs152/2006 per il progetto “Nuovo impianto fisso di recupero, trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi”.**

**Proponente:** Rizzuto Raffaele Costruzioni SRLS - Legale Rappresentante: Maletta Daniele

**Sede legale e operativa:** Area PIP - Frazione Coraci snc - Colosimi (CS).

**Prescrizioni per la Gestione Rifiuti**

1. La ditta comunicherà la messa in esercizio con un anticipo di almeno 15 giorni all'Autorità Competente e all'ARPACal.
2. La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto della suddivisione del centro negli specifici settori indicati nella Relazione tecnica e relative planimetrie.
3. Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso o le aree di deposito dei prodotti lavorati raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale.
4. L'area dovrà essere completamente recintata onde impedire l'accesso a persone non autorizzate.
5. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
6. I materiali recuperati dovranno essere suddivisi in base alla loro tipologia;
7. Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità autorizzate e i codici dell'elenco europeo dei rifiuti;
8. Ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento del rifiuto a 3 metri;
9. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
10. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio derivante dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni (DPI) atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione di prodotti dovuti alle operazioni connesse al trattamento.
11. I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e essere sottoposti a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantire e mantenerne l'efficienza nonché verificarne la necessità di riparazioni e sostituzioni.
12. Le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e quelle di deposito delle materie prime dovranno essere rigorosamente quelle indicate negli elaborati progettuali ed opportunamente delimitati.
13. Osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs. 152/06, ed in particolare, assicurare la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonché garantirne la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi;
14. Si dovrà comunicare mensilmente all'autorità competente le quantità dei rifiuti trattati, suddivisi per tipologia, provenienza e destinazione, nonché ogni variazione del responsabile tecnico.
15. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali, e tutti i presidi ambientali posti in opera effettuando tempestivamente sostituzioni delle parti deteriorate o fessurate al fine di assicurare la protezione delle matrici ambientali.
16. Le vie di uscita e di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati.
17. Dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, in particolare dal decreto n.152 del 27 settembre 2022 in merito alle disposizioni per i rifiuti inerti provenienti da demolizione e costruzione.
18. Si dovrà tenere traccia di eventuali non conformità con adeguata documentazione;
19. I materiali che risultassero non conformi dovranno essere stoccati in apposita zona e successivamente smaltiti, nel rispetto della normativa vigente.

20. La ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica.
21. Le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.
22. La ditta dovrà assoggettare, preliminarmente, eventuali successive modifiche dell'impianto ad ulteriore autorizzazione, nonché l'eventuale trattamento di rifiuti diversi da quelli per i quali viene concessa l'autorizzazione.
23. L'impianto venga sottoposto alle normative relative al DPR n. 151/2011 e al D.Lgs n. 81/2008.
24. La ditta dovrà predisporre un piano di sicurezza e di emergenza da attuarsi in caso di necessità da tenere stabilmente negli Uffici dell'impianto.
25. Alla cessazione dell'attività la ditta dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione e provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali: dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati; dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse; dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo le cui analisi da effettuare dovranno far riferimento alle Concentrazioni soglie di Contaminazione previste alla tabella 1 nell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/06 con Colonna di Riferimento in base al certificato di destinazione d'uso del sito. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del DLgs. 152/2006 in materia di bonifica dei siti contaminati.

### **Prescrizioni per le Emissioni in Atmosfera**

26. L'impianto dovrà rispettare le indicazioni dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed i limiti previsti dalle norme in materia di tutela della qualità dell'aria.
27. La ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica.
28. Le materie prime utilizzate nelle lavorazioni devono essere prive di quantità rilevabili delle sostanze comprese nelle classi riportate nella tabella del punto 5 dell'allegato V.
29. L'area destinata alle attività di movimentazione di materiale polverulento deve essere pavimentata e dotata di idoneo impianto di irrigazione idrico al fine di mantenere la superficie dell'area costantemente umida.
30. Le zone di viabilità e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, ove possibile, devono essere realizzate in materiali che ne consentano la regolare pulizia, ove ciò non sia possibile, devono essere sistematicamente bagnate soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.
31. Lungo il perimetro del sito dovrà essere presente una barriera frangivento, alta almeno 2 m, al fine di mitigare la dispersione delle polveri. La barriera frangivento può essere artificiale o costituita da essenze arboree-arbustive autoctone di pari altezza minima.
32. Dovrà essere installato un sistema di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irrigazioni fisso o mobile.
33. I cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli del materiale già trattato verranno stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento) utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo o mantenendo i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione.
34. L'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento.
35. Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte, preferibilmente, utilizzando dispositivi chiusi. Se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è in tutto o in parte possibile il materiale movimentato dovrà essere mantenuto costantemente umidificato.
36. La frantumazione deve avvenire su materiale umido.
37. Durante le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento.
38. Si deve provvedere ad una adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, dovrà essere mantenuto sempre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dell'impianto.
39. In caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione.

40. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi.
41. Ogni interruzione del normale funzionamento del sistema di abbattimento delle polveri diffuse (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo, ecc.) deve essere annotata su apposito registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato nell'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
42. Il registro di cui al punto precedente deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente per i controlli.
43. I materiali sfusi devono essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse;
44. Nel caso in cui vi sia un'accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico/scarico.
45. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
46. Il gestore/titolare dovrà, inoltre, comunicare, tramite il SUAP del Comune, alla Regione Calabria, alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio ed al Dipartimento Provinciale di Cosenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Cal.) Servizio Tematico Aria: qualsiasi modifica dello stabilimento che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. ed ii. ovvero nelle presenti prescrizioni, ancorché relativa alle modalità di esercizio o ai combustibili utilizzati.
47. Devono essere tempestivamente comunicate agli Enti coinvolti le seguenti ed eventuali attività: modifica della ragione sociale; nominativo del nuovo gestore e/o rappresentante legale; copia conforme all'originale dell'atto comprovante la modifica della ragione sociale e la variazione del gestore e/o rappresentante legale; dichiarazione del nuovo gestore e/o rappresentante legale che nulla è variato nell'impianto già autorizzato; cessazione dell'attività: in tale ipotesi la Società e/o la Ditta è obbligata al recupero ed alla bonifica delle aree sede dell'attività.
48. Per quanto non espressamente riportato nella presente autorizzazione dovrà essere fatto riferimento al D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Parte V.

#### **Prescrizioni per le acque meteoriche e di piazzale**

49. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quanto autorizzato con il presente provvedimento, ovvero l'attività è trasferita in altro luogo o cambi di gestore sia richiesta una nuova autorizzazione allo scarico ovvero nuovo provvedimento di AU per come previsto dal comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii.
50. Il titolare sarà tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici e si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.lgs. 152/2006, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee.
51. Tutte le aree in cui possono avere potenziali formazioni di eluati o trascinarsi di materie solide, devono essere dotate di adeguati ed idonei sistemi di contenimento e di anticontaminazione del suolo o corpi idrici.
52. Tutte le acque reflue, che devono essere scaricate, devono rispettare i limiti qualitativi e dettami della normativa vigente, oltre eventuali condizioni idrauliche del gestore del mezzo recettore.
53. Ottemperare a tutti gli obblighi di legge per l'occupazione del suolo demaniale, nulla-osta, visti, assenti, autorizzazioni e quanto altro di competenza di soggetti pubblici e privati comunque interessati al corpo recettore o altro recapito finale dello scarico.
54. Mettere a regime il sistema di depurazione in attesa dei controlli delle autorità competenti rispettando i limiti previsti dalla parte III Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006.
55. Il pozzetto di prelievo deve essere mantenuto accessibile per permettere il campionamento ed il controllo da parte delle autorità competenti.

56. Vengano effettuati, entro trenta giorni dall'inizio del ciclo lavorativo, su richiesta del titolare dello scarico, i relativi controlli che accertino i limiti indicati nella tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int. dall' ARPACal e da laboratori privati.
57. Venga trasmessa al Comune copia della richiesta inoltrata al Presidio Multinazionale di Prevenzione per l'effettuazione delle analisi chimiche di controllo periodico.
58. Nel lasso di tempo intercorrente tra l'inizio del ciclo di lavorazione ed il controllo effettuato dal PMP (giorni trenta), possono essere prodotte uguali campionamenti ed analisi da parte di lavoratori privati, sempre nei limiti indicati dalla vigente normativa.
59. Si provveda al rispetto delle norme igienico secondo quanto stabilito dalle Autorità Sanitarie Locali.
60. Si provveda all'installazione di specifici strumenti per il campionamento in continuo degli scarichi e per il loro controllo automatico.
61. Si provveda all'adozione delle misure necessarie per evitare l'inquinamento delle acque dilavanti le superfici scoperte dell'insediamento.